

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 902

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Criticità nei rimborsi alle Organizzazioni di Volontariato (ODV) per il servizio 118 e trattenuta unilaterale del 5% da parte di Azienda Zero.

PREMESSO CHE

- il sistema di emergenza-urgenza 118 in Piemonte si regge in larga misura sull'apporto fondamentale delle Organizzazioni di Volontariato, che gestiscono le postazioni di soccorso in regime di convenzione;
- i rapporti tra le Aziende Sanitarie e le ODV sono regolati dall'**Accordo-quadro regionale**, approvato da ultimo con la **D.G.R. 15 gennaio 2024, n. 9-8080**, che disciplina la rendicontazione dei costi sulla base del mero rimborso delle spese effettivamente sostenute, senza alcun margine di profitto per gli enti coinvolti;
- il meccanismo vigente prevede l'erogazione di acconti mensili sulla base di preventivi approvati, con successivo conguaglio entro il 30 giugno dell'anno successivo per coprire eventuali extra-costi anticipati dalle associazioni;

CONSIDERATO CHE

- con la **Deliberazione n. 587/02.07/2025 del 23/12/2025**, Azienda Zero ha proceduto all'assegnazione delle postazioni di soccorso 118 per l'anno 2026;
- in tale provvedimento, Azienda Zero ha stabilito unilateralmente di erogare acconti mensili pari solo al **95% dei preventivi approvati**, trattenendo il restante 5% fino al saldo di fine anno 2026, adducendo generiche esigenze di "sostenibilità economica" legate ai finanziamenti previsti dalla **D.G.R. 17 febbraio 2025, n. 26-801**;
- questa decisione rappresenta una variazione peggiorativa non concordata, che non trova riscontro nell'Accordo-quadro (D.G.R. 9-8080/2024) né era stata menzionata nell'avviso di selezione iniziale (Deliberazione n. 435/02.07/2025);

RILEVATO CHE

- tale decurtazione obbliga le ODV — enti non profit — ad anticipare "spese vive" per un ammontare complessivo molto importante, agendo di fatto come "polmone finanziario" per la sanità pubblica regionale;
- questa situazione espone le associazioni più piccole e meno strutturate a gravi crisi di liquidità, rischiando di compromettere la qualità e la continuità di un servizio che copre oltre il 90% degli interventi di emergenza territoriale su gomma;
- appare paradossale che si invochi la "sostenibilità economica" per tagliare i rimborsi alle ODV — che per le postazioni continuative assorbono solamente il **28,72%** del budget di Azienda Zero.

INTERROGA

la Giunta regionale, per sapere

- Se l'Assessore alla Sanità sia a conoscenza della decisione di Azienda Zero di trattenere il 5% dei rimborsi dovuti alle ODV e se ritenga tale atto compatibile con i termini dell'Accordo-quadro regionale (D.G.R. 9-8080/2024).
- Quali siano le reali motivazioni tecniche che hanno portato a ritenere "insostenibili" i preventivi già approvati, a fronte di un budget triennale stabilito dalla Giunta stessa.
- Se la situazione delle finanze regionali sia così precaria da dover utilizzare delle Organizzazioni di Volontariato come "polmone" finanziario.